

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione dell'On. Davide Faraone capogruppo Partito Democratico
al Comune di Palermo.

Faraone - su ATO idrico.

“Ho presentato un’interrogazione al Presidente della Regione per chiedergli di inviare un’ispezione presso l’ATO 1, al fine di verificare la validità di tutti gli atti prodotti. Di fatto *-afferma Faraone-*, non si capisce se in questo momento, la “segreteria tecnica” dell’Ato sia tale, o se invece non sia una vera propria segreteria politica. Sulla composizione della segreteria tecnica vi è una normativa precisa e deve essere rispettata. Vanno verificati inoltre *-continua Faraone-*, i costi finora sostenuti per le attività dell’ATO, ivi compresi i costi delle consulenze e delle gare d’appalto. Bisogna ricordare che il costo complessivo di questa segreteria grava sul calcolo della tariffa e che l’ente gestore del Servizio Idrico, APS, che ancora gestisce solo 52 degli 82 Comuni della Provincia di Palermo, ha progetti fermi all’ex ARRA per 17 mln di €. Gli investimenti complessivi per gli ATO idrici, solo per i primi 4 anni, ammontano a 1.600 mln/€ per la Sicilia, di cui 390 mln/€ solo a Palermo. Lo sblocco di tali investimenti oltre a produrre benefici sulla qualità del servizio, può rappresentare di certo un significativo contributo occupazionale contro la crisi in atto. Ho il fondato timore che sulla questione ATO idrico si stia giocando una partita dai contorni poco chiari.

22/02/10